



COMUNE DI PAPOZZE

Provincia di Rovigo

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

Premessa

La presente nota integrativa viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 1/4 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

La presente nota integrativa si limita a presentare i contenuti previsti dal principio contabile della programmazione, laddove ne ricorrono i presupposti descrittivi.

Criteri di formulazione delle previsioni

Le previsioni di bilancio sono state predisposte sulla base della situazione cognita al fine, nel pieno e imprescindibile rispetto delle previsioni di bilancio, di dare soddisfazione ai bisogni espressi dalla comunità amministrata.

Applicazione dell'Avanzo/Disavanzo al Bilancio di Previsione

Al bilancio a valenza triennale è stato applicato:

- il disavanzo di amministrazione da riaccertamento straordinario dei residui nella quota di 1/30 corrispondente ad euro 22.568,24 in uscita per ognuno degli esercizi 2026-2027-2028:

	ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
1/30 QUOTA DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO RESIDUI	22.568,24	22.568,24	22.568,24
TOTALE	22.568,24	22.568,24	22.568,24

Interventi programmati per spese di investimento

Per quanto riguarda le spese di Investimento si rimanda al piano triennale delle opere pubbliche anno 2026-2028 approvato con Deliberazione di G.C. n. 59 del 24/11/2025.

Gli interventi di investimento previsti per il triennio 2026/2028, con l'indicazione delle relative forme di finanziamento, sono i seguenti:

CAP.	DESCRIZIONE	FINANZIAMENTO	2025	2026	2027
10731	Valorizzazione dei percorsi turistici dell'argine sinistro del Po di Venezia	Applicazione avanzo vincolato anno 2023	186.000,00		

- * Non si riportato nel piano triennale opere pubbliche 2026-2028 di importo inferiore ad € 100.000,00

DELIBERAZIONE DI VERIFICA DELLA AREE E FABBRICATI DA CEDERE IN PROPRIETA' O IN DIRITTO DI SUPERFICIE

Si rinvia alla deliberazione della G.C. n. 61 del 24/11/2025

DELIBERAZIONE DI APPROVAZIONE ELENCO DEI BENI SUSCETTIBILI DI ALIENAZIONE O VALORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 58 D.L. 25 GIUGNO 2008 N. 112

Si rinvia alla deliberazione della G.C. n. 62 del 24/11/2025

DELIBERAZIONI TARIFFE ED ALIQUOTE DI IMPOSTA

Per le aliquote IMU e Addizionale Comunale si rimanda alle Deliberazioni di Consiglio Comunale che saranno approvate nella seduta concomitante all'approvazione del Bilancio di previsione 2026-2028. L'Amministrazione Comunale nella proposta di Deliberazione ha espresso l'intenzione di mantenere invariate tali aliquote rispetto l'annualità 2025-2027.

Per la tariffa canone unico patrimoniale si rimanda alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 68 del 24/11/2025.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si rinvia alla Deliberazione di G.C. n. 69 del 24/11/2025 per la dimostrazione dei tassi di copertura dei servizi a domanda individuale ed il costo di gestione degli stessi;

CONCORDANZA TRA BILANCIO DI PREVISIONE ED OBIETTIVO DI SALDO EQUILIBRI FINALI

Ai fini del rispetto degli equilibri finali, dell'anno 2026 l'Ente si considera in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo (valore W1 prospetto equilibri nel rendiconto di Bilancio). Come stabilito dall'art. 1 comma 823 della legge di Bilancio 2019, cessano di avere applicazione le disposizioni inerenti il pareggio di bilancio. Dal Bilancio di previsione anno 2026, si deve prevedere, oltre al risultato di competenza non negativo (valore W1 sopracitato), anche un saldo non negativo delle entrate e spese di competenza comprensive dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate ed accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. In pratica il riferimento alle entrate vincolate ed accantonate è un richiamo al valore W2 del prospetto degli equilibri di Bilancio del Rendiconto di Bilancio che si prospetta debba essere, come nel caso del valore W1, non negativo.

SCHEMI DEI BILANCI DI PREVISIONE

Per i prospetti sotto descritti si rimanda agli allegati di Bilancio di Previsione 2026-2028:

- schemi dei bilanci di previsione finanziaria;
- previsioni di entrata competenza e cassa per il primo esercizio e competenza esercizi successivi;
- previsioni di spesa competenza e cassa per il primo esercizio e competenza esercizi successivi;
- riepiloghi entrate e spese;
- quadri riassuntivi;
- equilibri di bilancio.

COMPOSIZIONE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ'

Si rinvia all'apposito prospetto contenuto negli allegati al Bilancio di previsione 2026-2028.

Si sottolinea che non sono stati inseriti nel calcolo dell'accantonamento al FCDE gli accertamenti delle entrate dell'Ente, dei quali il grado di riscossione risulta essere pari al 100% nell'arco dell'anno di competenza o massimo entro i primi mesi dell'annualità successiva. Fra questi accertamenti è inserita pure l'addizionale comunale all'IRPEF che viene incassata in acconto nell'anno di competenza ed a saldo nel successivo anno. Di fatto il grado di riscossione di tale introito, è sempre risultato, essere del 100%.

COMPOSIZIONE FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

Nella compilazione del prospetto attestante la verifica della quota da accantonare nel fondo di Garanzia Debiti Commerciali 2026-2028, si evidenzia che, attraverso la consultazione dei dati risultanti dal portale della Certificazione dei Crediti Commerciali dell'anno 2025, lo stock del debito si è ridotto più del 10% rispetto all'anno precedente ed il tempo medio ponderato di ritardo si attesta a -19 giorni. Pertanto, in base a tali valori non vi è la necessità di accantonare somme al Fondo garanzia debiti commerciali nel Bilancio di Previsione 2026-2028.

COMPOSIZIONE FONDO RISCHI

L'istituzione del Fondo Rischi è previsto nel momento in cui nascono dei contenziosi, per i quali, possono insorgere per l'Ente, dei rischi di soccombenza. In base al principio contabile 4.2 paragrafo 5.2, il rischio può essere definito secondo una graduazione così composta: "certezza del debito" (100% di soccombenza), "passività probabile" (da 50% a 99% di soccombenza), "passività possibile" (da 11% a 49% di soccombenza), "passività da evento remoto" (da 0% a 10% di soccombenza). In base al registro degli attuali contenziosi del nostro Ente, si evidenzia innanzitutto che essi risultano essere di natura amministrativa e che quindi nella maggior parte dei casi, nel momento del giudizio finale, vi sarà al limite la richiesta da parte del giudice, del pagamento da parte di ognuno dei contendenti, delle spese sostenute dai rispettivi legali. Pertanto tali somme sono già previste nel momento dell'incarico legale. Tutto ciò premesso il rischio di soccombenza del nostro Ente, risulta essere di natura "passività probabile", tra il 50% ed il 99%, come percentuale i casi sono rari e di piccolo importo. Pertanto, in via prudenziale, si istituisce un Fondo Rischi a Bilancio di Previsione 2026-2028, inserendo la somma di € 1.000,00.

PROSPETTO SPESE PER UTILIZZO DEI CONTRIBUTI DA PARTE DI ORGANISMI UE ED INTERNAZIONALI

Non ricorre la fattispecie.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Le previsioni di entrata sono state prudenzialmente effettuate con i seguenti criteri:

- per gli accertamenti tributari mediante stima degli accertamenti possibili negli anni; la stima si basa sugli accertamenti già emessi e sulle rettifiche intervenute;
- per le previsioni del Fondo di solidarietà comunale mediante gli stanziamenti ufficiali del Ministero degli Interni sull'apposito sito Finanza Locale (per la previsione 2026-2028 si è fatto riferimento agli importi dell'annualità 2025-2027 in quanto la legge di bilancio 2026 è ancora in fase di predisposizione);
- gli accantonamenti potenziali sono riferiti al Fondo crediti di dubbia esigibilità che è stato previsto nei limiti di legge ed al relativo prospetto allegato al quale si rinvia;
- le entrate non contemplate nel Fondo crediti di dubbia esigibilità sono tutte le altre entrate previste nel bilancio e per le quali non vige l'obbligo di accantonamento in quanto sono previsioni effettuate su serie storiche di riscossione e su incassi da concludersi nell'anno di competenza;

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E DELL'AVANZO NON VINCOLATO AL 31 DICEMBRE 2025.

Si rinvia all'apposito allegato al momento della predisposizione del Rendiconto di bilancio 2025.

ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Si rinvia all'apposito allegato come indicato al punto precedente.

ONERI ED IMPEGNI FINAZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO DERIVANTI DA CONTRATTI E STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Non sussiste la fattispecie.

ALTRÉ INFORMAZIONI

Tra le altre informazioni ed oltre a quelle sopra riportate si evidenzia che in allegato ai documenti contabili ci sono i seguenti allegati ai quali si rinvia:

- DUP documento unico di programmazione;
- prospetto equilibri saldi finali di competenza;
- relazione del Revisore Unico.